

DELEGA DI FUNZIONI
art. 2 lett. d) e 16 d.lgs. 81/2008

Il sottoscritto GIUSEPPE CALICCHIO nato a Vigevano il 14.11.1971 in qualità di Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, assunto nel proprio ruolo di Direttore Generale dell'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, con sede legale in Milano (MI), via Marostica, n. 8, giusta deliberazione consiliare 9=10 del 27.12.2018;

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è: *"il soggetto titolare del rapporto di lavoro"*;
- l'art. 2 lett. d) che definisce il Dirigente per la sicurezza: *"la persona che, in ragione delle competenze tecnico-professionali ed i poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa"*.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro, di uno o più Delegato/i di Funzioni della sicurezza riconoscendo a tale/i ruolo/i, anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno degli Istituti, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa;
- con riguardo alla complessità funzionale e la dislocazione delle diverse unità funzionali ed operative dell'ASP ed alla loro specificità, anche con riferimento agli aspetti relativi alla Sicurezza (da intendersi nella sua accezione più ampia, delle strutture che la costituiscono), si rende necessario, per una adeguata esecuzione dei compiti e del controllo delle norme e delle procedure, l'individuazione di più delegati di funzione da riconoscere nei Responsabili dei Dipartimenti quali soggetti qualificati che, anche di fatto, attuino le direttive del Datore di Lavoro esercitando poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa, seppur limitata.

Per tutto quanto su esposto:

Il sottoscritto Datore di Lavoro

NOMINA

La dott.ssa ROSSANA COLADONATO nata a Casalbordino (CH) il 4.8.1960 con la mansione di Responsabile del Dipartimento Tecnico-Amministrazione e, quale

Delegato di funzione

per le figure tecniche e amministrative e le rispettive unità di seguito indicate:

Dipartimento Tecnico-Amministrativo, Gestione Risorse umane e accreditamento, Area Economico-Finanziaria e Gestione amministrativa strutture decentrate, Area Affari Generali e Legali, unità lavorativa denominata "Museo", Servizio Relazioni Istituzionali e Programmazione Strategica

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 d.lgs. 81/2008)

Detta nomina si rende necessaria in virtù ed in ragione delle spiccate e riconosciute competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitole presso gli Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, riconosciute al sunnominata la quale esercita la funzione ora formalizzata attuando – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro ed esercitando autonomamente poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa limitata, ciò con specifico riferimento alla gestione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia, per la gestione delle sedi e funzioni Dipartimento Tecnico-Amministrativo, Gestione Risorse umane, Area Economico-Finanziaria e Gestione Amministrativa delle strutture decentrate, Area Affari Generali e Legali, unità lavorativa denominata "Museo", Servizio Relazioni Istituzionali e Programmazione Strategica, per la specifica funzione assunta dalla delegata.

In particolare, la delegata di funzione, già Dirigente per la Sicurezza, dovrà, così come previsto dall'art. 16 d.lgs. 81/2008:

- interloquire, a supporto del Datore di Lavoro, con il Medico Coordinatore ed i Medici Competenti;
- coordinare – sentito se del caso il RSPP – i referenti di funzione a Lei dipendenti, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, per l'individuazione degli addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio;
- verificare la correttezza dei Preposti individuati – sentito se del caso il RSPP – così da procedere alla formale individuazione dei medesimi e agevolando il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- coordinare – sentito se del caso il RSPP – i referenti di funzione da Lei dipendenti, i sub-delegati dalla medesima nominati, per l'individuazione dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, attribuendo loro compiti specifici anche in relazione agli artt. 18 e 19 d.lgs. 81/08 all'interno degli spazi ove si svolge l'attività delegata, anche per funzione, alla medesima;
- coordinare – sentito se del caso il RSPP – i referenti di funzione da Lei dipendenti, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti affinché venga svolta l'effettiva

verifica, anche preventiva, della compatibilità del lavoratori (ex art. 2, lett. a), ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

- coordinare, coadiuvare – sentito se del caso il RSPP – i referenti di funzione da Lei dipendenti, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché si verifichi la corretta fornitura e l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale tenuto conto della mansione dai medesimi svolta in relazione ai luoghi di lavoro e ai relativi rischi, coinvolgendo altresì, ed ove necessario, il medico competente;
- coordinare, coadiuvare – sentito se del caso il RSPP – i referenti di funzione da Lei dipendenti, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento. Resta inteso che per quei lavoratori dipendenti, per funzione o attribuzione, ad altro Ufficio ovvero ad altro delegato o sub-delegato, dirigente che dovessero svolgere mansioni particolari, a mero titolo esemplificativo ma non certo esaustivo "manutentori", il delegato qui individuato dovrà, anche per il tramite, dei propri referenti di funzione, dei sub-delegati dalla medesima nominati, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, garantire, esclusivamente, il transito e l'accesso sicuro alle "aree", "spazi", da intendersi nella accezione più ampia del termine, oggetto di specifica verifica, lavorazione, trasferendo gli obblighi di cui anche al presente punto al referente superiore in ambito di Salute e Sicurezza, del lavoratore, per le attività specifiche dal medesimo svolte;
- coordinare, coadiuvare – sentito se del caso il RSPP – i referenti di funzione da Lei dipendenti, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché verifichino la corretta osservanza da parte dei singoli lavoratori alle disposizioni di legge nonché ai protocolli, procedure ed istruzioni in ambito sicurezza sul lavoro;
- richiedere ai referenti di funzione da Lei dipendenti, ai sub-delegati dalla medesima nominati, ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti di dare evidenza come i lavoratori si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria;
- verificare tramite i propri Uffici competenti la tempestiva comunicazione al Medico Competente circa la cessazione del rapporto di lavoro;

- richiedere – sentito se del caso il RSPP – ai referenti di funzione da Lei dipendenti, ai sub-delegati dalla medesima nominati, ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti, il rispetto e l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
- informare, tempestivamente, anche per il tramite dei referenti di funzione da Lei dipendenti, dei sub-delegati dalla medesima nominati, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, i lavoratori esposti a pericolo grave circa il rischio stesso;
- verificare, sentiti i referenti di funzione a Lei dipendenti, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
- richiedere – sentito se del caso il RSPP – ai referenti di funzione da Lei dipendenti, ai sub-delegati dalla medesima nominati, ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti di impedire ai lavoratori, di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- sensibilizzare il confronto tra lavoratori e RLS;
- vigilare, sentito gli Uffici competenti ovvero essendo coinvolto sul punto dai medesimi, e con il supporto dei referenti di funzione da Lei dipendenti, dei sub-delegati dalla medesima nominati, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che ciascuna attività in appalto venga effettuata previa qualifica dei requisiti tecnico-professionali, nel vigore di un DUVRI e del relativo verbale di coordinamento;
- consultare, ad esigenza, gli RLS;
- garantire, con il supporto dei referenti di funzione da Lei dipendenti, dei sub-delegati dalla medesima nominati, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
- partecipare alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08;
- contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti;

- richiedere, sentito se del caso il RSPP, i referenti di funzione da Lei dipendenti, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto, preventivamente, il giudizio di idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;
- garantire anche per il tramite dei referenti di funzione dda Lei dipendenti, dei sub-delegati dalla medesima nominati, dei Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
- a necessità richiedere evidenza, anche scritta, agli Uffici competenti che le attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08 - intervenute all'interno delle aree oggetto della presente delega – siano svolte nel rispetto della normativa vigente. Il delegato potrà richiedere ai medesimi Uffici coinvolti nell'attività di cantiere di avere evidenza del contenuto del verbale di coordinamento;
- valutare di avviare iniziative, anche disciplinari, circa qualsivoglia segnalazione intervenuta dai soggetti deputati in materia che dia evidenza della violazione, da parte di un lavoratore, delle norme in ambito di Sicurezza e Salute sul Lavoro;
- richiedere ai referenti di funzione da Lei dipendenti, ai sub-delegati dalla medesima nominati, ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti di fornire qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed istruzioni, anche operative, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
- coadiuvarsi con l'ufficio tecnico affinché il delegato sia informato di qualsivoglia intervento strutturale e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza e la salute dei locali utilizzando, se del caso, il potere di spesa assegnato;
- vigilare, anche per il tramite de i referenti di funzione da Lei dipendenti, dei sub-delegati dalla medesima nominati, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, osservino le norme vigenti e le disposizioni aziendali in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;
- ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti – all'acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

- contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza;
- organizzare, sentito il Datore di Lavoro, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
- sensibilizzare – sentito se del caso il RSPP – i referenti di funzione da Lei dipendenti, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti nella verifica che nei termini superiori ai 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
- verificare, anche per il tramite dei sub-delegati, ovvero dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l'affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
- verificare – sentito se del caso il RSPP – anche per il tramite dei referenti di funzione da Lei dipendenti, dei sub-delegati dalla medesima nominati, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti il rispetto della normativa vigente in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;
- informare direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Igiene e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l'autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente delega.

La dott.ssa. Rossana Coladonato ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare detta delega di funzione viene conferito espressamente dal Datore di Lavoro alla dott.ssa Rossana Coladonato un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a €. 100.000,00 (centomila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato

semestralmente al Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al Datore di Lavoro, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 20.000,00 (ventimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al Datore di lavoro.

Resta inteso che il delegato dovrà informare il datore di Lavoro sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere trimestralmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di delega.

La dott.ssa Rossana Coladonato dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederanno, tempestivamente, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti ovvero ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II.

Milano, 16 marzo 2022

Il Delegato di Funzioni
(per espressa accettazione)
Dott.ssa Rossana Coladonato



Il Datore di Lavoro



ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline
e Pio Albergo Trivulzio
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Calicchio)

DELEGA DI FUNZIONI
art. 2 lett. d) e 16 d.lgs. 81/2008
quale Capo Dipartimento Socio-Sanitario

Il sottoscritto dott. Giuseppe Calicchio nato a Vigevano il 14.11.1971 in qualità di Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, assunto nel proprio ruolo di Direttore Generale degli Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, con sede legale in Milano (MI), via Marostica 8, giusta deliberazione consiliare n. 9=10 del 27.12.2018

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è: *"il soggetto titolare del rapporto di lavoro"*;
- l'art. 2 lett. d) che definisce il Dirigente per la sicurezza: *"la persona che, in ragione delle competenze tecnico-professionali ed i poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa"*.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro, di uno o più Delegato/i di Funzioni della sicurezza riconoscendo a tale/i ruolo/i, anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno degli Istituti, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa;
- con riguardo alla complessità funzionale (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: Unità Organizzative di Cure Intermedie di Transizione, Recupero e Rieducazione Funzionale Neuromotoria; Geriatria e Cure Intermedie ad Indirizzo Cardiologico e Pneumologico; R.S.A. e Onco-Geriatria; RSA E Cure Intermedie Frisia; Integrazione Percorso Ospedale-Territorio e Ambulatori; Centro Vaccinale (qualora attivo), ecc.), alle attività caratteristiche esercitate dalle Unità di offerta sanitaria e socio-sanitaria e la dislocazione delle diverse unità operative, tra le quali Istituto Frisia di Merate e Principessa Jolanda, degli Istituti menzionati ed alla loro specificità, anche con riferimento agli aspetti relativi alla Sicurezza (da intendersi nella sua accezione più ampia, delle strutture che la costituiscono), si rende necessario, per una adeguata esecuzione dei compiti e del controllo delle norme e delle procedure, l'individuazione di almeno un delegato di funzione da riconoscere nel Capo

del Dipartimento quale soggetto qualificato che, anche di fatto, attui le Direttive del Datore di Lavoro esercitando poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa.

Per tutto quanto su esposto:

Il sottoscritto Datore di Lavoro

NOMINA

Il dott. **Pierluigi Rossi** nato a Milano il 23 settembre 1955, C.F. RSSPLG55P23F205M, titolare di incarico di Capo Dipartimento Socio-Sanitario e direttore UOC, quale

Delegato di funzione

per le figure sanitarie, le funzioni sommariamente indicate in premessa e le rispettive unità tra le quali Istituto Frisia di Merate e RSA Principessa Jolanda

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 d.lgs. 81/2008)

Detta nomina si rende necessaria in virtù ed in ragione delle spiccate e riconosciute competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli presso l'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, riconosciute al sunnominato il quale esercita la funzione di delegato anche in qualità di Capo Dipartimento attuando – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro ed esercitando autonomamente poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa, ciò con specifico riferimento alla gestione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia, per la gestione sedi deputate all'attività sanitaria e l'organizzazione delle unità sanitarie, anche dislocate, composte da UOC e UOS.

In particolare, il delegato di funzione, già Dirigente per la Sicurezza, dovrà, così come previsto dall'art. 16 d.lgs. 81/2008:

- collaborare con il Datore di Lavoro nell'individuazione e nella scelta del Medico Competente e supportare il Datore di Lavoro nell'individuazione del Medico Coordinatore;
- coordinare e coadiuvare i capi UOC e UOS, sentiti se del caso i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, per l'individuazione degli addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio;
- verificare, sentiti i capi UOC e UOS e, se del caso, Dirigenti e Preposti, la coerenza, sia sotto il profilo dell'attitudine che numerico, dei Dirigenti individuati e dei Preposti, così da favorire anche il RSPP nella formale individuazione degli stessi agevolandone il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;

- favorire, anche con il contributo del RSPP, l'attribuzione dei compiti dei Dirigenti e Preposti tenuto conto di quanto indicato negli artt. 18 e 19 d.lgs. 81/08 all'interno degli spazi ove si svolge l'attività sanitaria;
- coordinare, coadiuvare i capi UOC e UOS, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché venga svolta l'effettiva verifica, anche preventiva, della compatibilità dei lavoratori (ex art. 2, lett. a), ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- coordinare, coadiuvare i capi UOC e UOS, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché si verifichi, anche loro tramite, la corretta fornitura e l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale tenuto conto della mansione dei medesi svolti in relazione ai luoghi di lavoro e ai relativi rischi, coinvolgendo il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e/o il medico competente;
- coordinare, coadiuvare i capi UOC e UOS, coinvolgendo fattivamente i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento;
- coordinare, coadiuvare i capi UOC e UOS, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché verifichino costantemente la corretta osservanza da parte dei singoli lavoratori alle disposizioni di legge nonché ai protocolli, procedure ed istruzioni in ambito sicurezza sul lavoro;
- richiedere ai capi UOC e UOS, con il contributo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, di favorire l'invio dei lavoratori affinché si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria. Tale evidenza potrà intervenire anche solo per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti del luogo di lavoro ove il lavoratore interessato svolge le proprie mansioni;
- favorire la comunicazione, anche tramite i capi UOC e UOS sentiti i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, all'ufficio competente sito all'interno della struttura, della cessazione del rapporto di lavoro del lavoratore impiegato nelle aree oggetto di delega, così da agevolarne, da parte dei soggetti incaricati, la trasmissione di detta informazione al Medico Competente per gli adempimenti del caso;

- richiedere ai capi UOC e UOS, anche per il tramite di Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, il rispetto e l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
- favorire, per parola dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, sotto la piena vigilanza dei Capi UOC e UOS, la tempestiva comunicazione ai lavoratori dei pericoli gravi a cui sono eventualmente esposti;
- vigilare, anche per il tramite dei capi UOC e UOS, e con il supporto operativo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
- sensibilizzare i Capi UOC e UOS, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, affinché i medesimi impediscano ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- sensibilizzare i Capi UOC e UOS affinché favoriscano il confronto tra lavoratori e RLS;
- richiedere agli uffici competenti di essere preventivamente informato circa l'inserimento di nuovi appalti nelle aree oggetto di delega;
- vigilare, anche per il tramite dei Capi UOC e UOS e l'intervento di Dirigenti e Preposti, affinché ciascuna attività in appalto venga eseguita nel rispetto dei principi generali e norme che orientano la materia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/08;
- consultare, ad esigenza, gli RLS;
- garantire, anche per il tramite dei Capi UOC e UOS con il coinvolgimento dei Dirigenti e dei Preposti, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei già citati Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
- favorire, quale delegato di funzioni, la convocazione e partecipare alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08;
- contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i capi UOC e UOS;
- richiedere ai capi UOC e UOS, anche su comunicazione dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto, preventivamente, il giudizio di

idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;

- garantire anche per il tramite dei capi UOC e UOS, Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
- verificare per le attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08, che intervengono all'interno dell'unità sanitaria, che siano rispettati i principi e le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, richiedendo, a necessità, copia del verbale di coordinamento delle attività con gli appaltatori e sub-appaltatori esterni (anche se lavoratori autonomi), coinvolgendo, se del caso, il RSPP per le ulteriori verifiche e per le attività di propria competenza oltre alle altre figure previste nel rispetto del citato Titolo IV;
- segnalare, su indicazione dei capi UOC e UOS, agli uffici competenti eventuali condotte poste in essere dai lavoratori (propri) che violino le disposizioni in ambito di sicurezza e salute sul lavoro, affinché si valuti l'opportunità di intraprendere le iniziative disciplinari;
- richiedere ai capi UOC e UOS di fornire qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed istruzioni, anche operative, sentito comunque il RSPP, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
- coadiuvarsi con l'ufficio tecnico affinché il delegato sia informato di qualsivoglia intervento strutturale e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza e la salute dei locali utilizzando, se del caso, il potere di spesa assegnato;
- vigilare, anche per il tramite dei capi UOC e UOS e con il supporto di Dirigenti e Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, gli impiantisti e i manutentori inclusi, osservino le norme vigenti e le disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;
- ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti – all'acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

- contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza;
- organizzare, sentito il Datore di Lavoro, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), oltre che i capi UOC e UOS, per gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
- sensibilizzare i capi UOC e UOS, anche per il tramite dei Dirigenti e Preposti, affinché questi monitorino come decorsi i 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
- verificare, anche per il tramite dei sub-delegati, dei capi UOC e UOS, ovvero dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l'affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
- verificare - anche per il tramite del RSPP, che anche per i lavoratori autonomi e gli appaltatori - che sia rispettato il dettato normativo in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;
- informare direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Igiene e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l'autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente delega.

Il dott. **Pierluigi Rossi** ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare detta delega di funzione viene conferito espressamente dal Datore di Lavoro al dott. **Pierluigi Rossi** un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a €. 100.000,00 (centomila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al

Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al Datore di Lavoro, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 20.000,00 (ventimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al Datore di lavoro.

Resta inteso che:

- Il delegato dovrà informare il datore di Lavoro sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di delega.

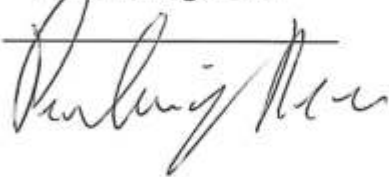
Il dott. Pierluigi Rossi dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederà, in tempi rapidi, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti, ovvero ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II.

Milano, 16 marzo 2022

Il Delegato di Funzioni
(per espressa accettazione)

Dott. Pierluigi Rossi



Il Datore di Lavoro
Dott. Giuseppe Calicchio



ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline
e Pio Albergo Trivulzio
IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Giuseppe Calicchio)

DELEGA DI FUNZIONI
art. 2 lett. d) e 16 d.lgs. 81/2008
quale Capo Dipartimento Socio-Sanitario

Il sottoscritto dott. Giuseppe Calicchio nato a Vigevano il 14.11.1971 in qualità di Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, assunto nel proprio ruolo di Direttore Generale degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, con sede legale in Milano (MI), via Marostica 8, giusta deliberazione consiliare n. 9=10 del 27.12.2018

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è: *"il soggetto titolare del rapporto di lavoro"*;
- l'art. 2 lett. d) che definisce il Dirigente per la sicurezza: *"la persona che, in ragione delle competenze tecnico-professionali ed i poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa"*.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro, di uno o più Delegato/i di Funzioni della sicurezza riconoscendo a tale/i ruolo/i, anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno degli Istituti, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa;
- con riguardo alla complessità funzionale (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: Unità Organizzative di Cure intermedie di Transizione, Recupero e Rieducazione Funzionale Neuromotoria; Geriatria e Cure Intermedie ad Indirizzo Cardiologico e Pneumologico; R.S.A. e Onco-Geriatria; RSA Riabilitazione Alzheimer e Demenze; Ambulatori, Cronicità, Territorio e Valutazione; Centro Vaccinale, ecc.), alle attività caratteristiche esercitate dalle Unità di offerta sanitaria e socio-sanitaria e la dislocazione delle diverse unità operative, tra le quali Istituto Frisia di Merate e Principessa Jolanda, degli Istituti menzionati ed alla loro specificità, anche con riferimento agli aspetti relativi alla Sicurezza (da intendersi nella sua accezione più ampia, delle strutture che la costituiscono), si rende necessario, per una adeguata esecuzione dei compiti e del controllo delle norme e delle procedure, l'individuazione di almeno un delegato di funzione da riconoscere nel Capo del Dipartimento quale

soggetto qualificato che, anche di fatto, attui le Direttive del Datore di Lavoro esercitando poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa.

Per tutto quanto su esposto:

Il sottoscritto Datore di Lavoro

NOMINA

Il dott. **Pierluigi Rossi** nato a Milano il 23 settembre 1955, C.F. RSSPLG55P23F205M, titolare di incarico di Capo Dipartimento Socio-Sanitario e direttore UOC, quale

Delegato di funzione

per le figure sanitarie, le funzioni sommariamente indicate in premessa e le rispettive unità tra le quali Istituto Frisia di Merate e RSA Principessa Jolanda

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 d.lgs. 81/2008)

Detta nomina si rende necessaria in virtù ed in ragione delle spiccate e riconosciute competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli presso l'ASP Istituti Milanese Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, riconosciute al sunnominato il quale esercita la funzione di delegato anche in qualità di Capo Dipartimento attuando – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro ed esercitando autonomamente poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa, ciò con specifico riferimento alla gestione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia, per la gestione sedi deputate all'attività sanitaria e l'organizzazione delle unità sanitarie, anche dislocate, composte da UOC e UOS.

In particolare, il delegato di funzione, già Dirigente per la Sicurezza, dovrà, così come previsto dall'art. 16 d.lgs. 81/2008:

- collaborare con il Datore di Lavoro nell'individuazione e nella scelta del Medico Competente e supportare il Datore di Lavoro nell'individuazione del Medico Coordinatore;
- coordinare e coadiuvare i capi UOC e UOS, sentiti se del caso i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, per l'individuazione degli addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio;
- verificare, sentiti i capi UOC e UOS e, se del caso, Dirigenti e Preposti, la coerenza, sia sotto il profilo dell'attitudine che numerico, dei Dirigenti individuati e dei Preposti, così da favorire anche il RSPP nella formale individuazione degli stessi agevolandone il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;

- favorire, anche con il contributo del RSPP, l'attribuzione dei compiti dei Dirigenti e Preposti tenuto conto di quanto indicato negli artt. 18 e 19 d.lgs. 81/08 all'interno degli spazi ove si svolge l'attività sanitaria;
- coordinare, coadiuvare i capi UOC e UOS, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché venga svolta l'effettiva verifica, anche preventiva, della compatibilità dei lavoratori (ex art. 2, lett. a), ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- coordinare, coadiuvare i capi UOC e UOS, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché si verifichi, anche loro tramite, la corretta fornitura e l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale tenuto conto della mansione dei medesi svolti in relazione ai luoghi di lavoro e ai relativi rischi, coinvolgendo il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e/o il medico competente;
- coordinare, coadiuvare i capi UOC e UOS, coinvolgendo fattivamente i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento;
- coordinare, coadiuvare i capi UOC e UOS, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché verifichino costantemente la corretta osservanza da parte dei singoli lavoratori alle disposizioni di legge nonché ai protocolli, procedure ed istruzioni in ambito sicurezza sul lavoro;
- richiedere ai capi UOC e UOS, con il contributo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, di favorire l'invio dei lavoratori affinché si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria. Tale evidenza potrà intervenire anche solo per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti del luogo di lavoro ove il lavoratore interessato svolge le proprie mansioni;
- favorire la comunicazione, anche tramite i capi UOC e UOS sentiti i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, all'ufficio competente sito all'interno della struttura, della cessazione del rapporto di lavoro del lavoratore impiegato nelle aree oggetto di delega, così da agevolarne, da parte dei soggetti incaricati, la trasmissione di detta informazione al Medico Competente per gli adempimenti del caso;

- richiedere ai capi UOC e UOS, anche per il tramite di Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, il rispetto e l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
- favorire, per parola dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, sotto la piena vigilanza dei Capi UOC e UOS, la tempestiva comunicazione ai lavoratori dei pericoli gravi a cui sono eventualmente esposti;
- vigilare, anche per il tramite dei capi UOC e UOS, e con il supporto operativo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
- sensibilizzare i Capi UOC e UOS, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, affinché i medesimi impediscano ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- sensibilizzare i Capi UOC e UOS affinché favoriscano il confronto tra lavoratori e RLS;
- richiedere agli uffici competenti di essere preventivamente informato circa l'inserimento di nuovi appalti nelle aree oggetto di delega;
- vigilare, anche per il tramite dei Capi UOC e UOS e l'intervento di Dirigenti e Preposti, affinché ciascuna attività in appalto venga eseguita nel rispetto dei principi generali e norme che orientano la materia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/08;
- consultare, ad esigenza, gli RLS;
- garantire, anche per il tramite dei Capi UOC e UOS con il coinvolgimento dei Dirigenti e dei Preposti, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei già citati Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
- favorire, quale delegato di funzioni, la convocazione e partecipare alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08;
- contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i capi UOC e UOS;
- richiedere ai capi UOC e UOS, anche su comunicazione dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto, preventivamente, il giudizio di

idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;

- garantire anche per il tramite dei capi UOC e UOS, Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
- verificare per le attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08, che intervengono all'interno dell'unità sanitaria, che siano rispettati i principi e le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, richiedendo, a necessità, copia del verbale di coordinamento delle attività con gli appaltatori e sub-appaltatori esterni (anche se lavoratori autonomi), coinvolgendo, se del caso, il RSPP per le ulteriori verifiche e per le attività di propria competenza oltre alle altre figure previste nel rispetto del citato Titolo IV;
- segnalare, su indicazione dei capi UOC e UOS, agli uffici competenti eventuali condotte poste in essere dai lavoratori (propri) che violino le disposizioni in ambito di sicurezza e salute sul lavoro, affinché si valuti l'opportunità di intraprendere le iniziative disciplinari;
- richiedere ai capi UOC e UOS di fornire qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed istruzioni, anche operative, sentito comunque il RSPP, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
- coadiuvarsi con l'ufficio tecnico affinché il delegato sia informato di qualsivoglia intervento strutturale e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza e la salute dei locali utilizzando, se del caso, il potere di spesa assegnato;
- vigilare, anche per il tramite dei capi UOC e UOS e con il supporto di Dirigenti e Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, gli impiantisti e i manutentori inclusi, osservino le norme vigenti e le disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;
- ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti – all'acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

- contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza;
- organizzare, sentito il Datore di Lavoro, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), oltre che i capi UOC e UOS, per gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
- sensibilizzare i capi UOC e UOS, anche per il tramite dei Dirigenti e Preposti, affinché questi monitorino come decorsi i 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
- verificare, anche per il tramite dei sub-delegati, dei capi UOC e UOS, ovvero dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l'affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
- verificare - anche per il tramite del RSPP, che anche per i lavoratori autonomi e gli appaltatori - che sia rispettato il dettato normativo in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;
- informare direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Igiene e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l'autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente delega.

Il dott. **Pierluigi Rossi** ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare detta delega di funzione viene conferito espressamente dal Datore di Lavoro al dott. **Pierluigi Rossi** un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a €. 100.000,00 (centomila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al

Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al Datore di Lavoro, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 20.000,00 (ventimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al Datore di lavoro.

Resta inteso che:

- Il delegato dovrà informare il datore di Lavoro sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di delega.

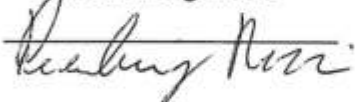
Il dott. Pierluigi Rossi dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederà, in tempi rapidi, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti, ovvero ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II.

3 MARZO 2022, Milano

Il Delegato di Funzioni
(per espressa accettazione)

Dott. Pierluigi Rossi



Il Datore di Lavoro
Dott. Giuseppe Calicchio



SUB-DELEGA DI FUNZIONI

Ai sensi dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008

Riferita all'Area "Alberghiero-Economale e Provveditorato"

La sottoscritta dott.ssa Rossana Coladonato nata a Casalbordino (CH) il 4.8.1960, quale delegato di funzioni ex art. 16 cco. I e II d.lgs. 81/08, previa intesa con il Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio,

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è "il soggetto titolare del rapporto di lavoro";
- l'art. 16 co. I) che stabilisce che "La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa";
- l'art. 16 co. III bis in base al quale il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 16.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro e del Delegato di Funzione, di uno o più Sub-Delegato/i di Funzioni della sicurezza, attribuendo tale ruolo anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno dell'organizzazione aziendale, organizzazione, gestione, controllo e di spesa, tenuto altresì conto delle diverse funzioni referenti in ambito tecnico-amministrativo e delle dislocate unità;

Per tutto quanto su esposto, il delegato di funzioni,

NOMINA

Il dott. Ugo Ammannati, nato a Massa Carrara il 18.06.1962, con la mansione di Dirigente Amministrativo responsabile dell'Area Alberghiero-Economale e Provveditorato, quale

Sub-Delegato di funzione

*Riferito all'Area "Alberghiero-Economale e Provveditorato"
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008)*

La nomina si rende necessaria in virtù della opportunità di effettuare un controllo serrato in materia di Sicurezza per il ruolo dal medesimo assunto, nonché detta sub-delega si rende opportuna in ragione delle competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito al dott. Ugo Ammannati quale Dirigente responsabile dell'Area Alberghiero-economico e provveditorato, che dovrà attuare – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro e del delegato di Funzioni esercitando, autonomamente, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa (ridotti rispetto a quelli del delegato di Funzione), ciò con specifico riferimento alla verifica ed applicazione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia.

In particolare, il sub-delegato di funzione, in virtù dei poteri conferiti dall'art. 16 ed in applicazione degli obblighi di cui all'art. 18 d.lgs. 81/2008, nei confronti dei lavoratori deve:

- supportare il Delegato di riferimento, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, per l'individuazione di un congruo numero di addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio con particolare riguardo alle unità dislocate e soggette al Suo controllo;
- favorire – sentito se del caso il RSPP – il delegato, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza, affinché vengano individuati – nelle unità oggetto di vigilanza e per gli Uffici a Lui dipendenti – un numero adeguato di Preposti così da formalizzarne il ruolo e favorire, nell'organizzazione del lavoro degli stessi, il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- collaborare con il delegato di riferimento – sentito se del caso il RSPP - affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza e per gli Uffici a Lui dipendenti – un numero adeguato di Dirigenti per la Sicurezza così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- supportare il delegato nelle unità denominate come in premessa, nonché i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, nell'attività di verifica, anche preventiva, della compatibilità dei lavoratori (ex art. 2, lett. a) ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- verificare, in supporto al delegato e per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici a Lui dipendenti, sentiti se del caso i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, che i lavoratori siano dotati ed utilizzino correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione, valutando, se necessario, l'implementazione degli stessi ascoltato il RSPP e il Medico Competente;

- verificare, in supporto al delegato e per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici a Lui dipendenti, che i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento;
- vigilare, in supporto al delegato e per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici da Lui dipendenti, con il contributo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, facciano rispettare correttamente ai lavoratori le disposizioni di legge nonché i protocolli, le procedure ed istruzioni aziendali in ambito sicurezza sul lavoro;
- garantire, per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici da Lui dipendenti, che i Dirigenti per la Sicurezza ed i preposti, diano evidenza che i lavoratori si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria;
- favorire, solo per i Lavoratori a lui assoggettati all'interno del proprio Ufficio, la tempestiva comunicazione al Medico Competente circa la cessazione del rapporto di lavoro;
- verificare, in supporto al delegato e per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici da Lui dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, facciano rispettare l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
- informare, tempestivamente, per parola dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici da Lui dipendenti, che i lavoratori esposti a pericolo grave circa il rischio stesso;
- verificare, per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici da Lui dipendenti, e con il supporto operativo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
- richiedere, in supporto al delegato e per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici da Lui dipendenti, di impedire ai lavoratori, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- favorire il confronto tra lavoratori e RLS;
- vigilare, in supporto al delegato e per le unità denominate in premessa, che ciascuna attività in appalto venga svolta nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza;

- consultare, ad esigenza, gli RLS;
- verificare l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
- partecipare, se invitati, alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08 ovvero a qualsivoglia riunione di coordinamento in ambito sicurezza;
- contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, dando evidenza di ciò per qualsivoglia supporto al delegato ovvero al RSPP;
- richiedere, per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici da Lui dipendenti, anche su comunicazione dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto, preventivamente, il giudizio di idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;
- garantire, anche per il tramite dei Dirigenti, la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
- supportare il delegato di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08 di riferimento, nella sorveglianza delle attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08 che intervengono all'interno delle unità su indicate affinché si verifichi il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo, se del caso, le figure previste nel rispetto del citato Titolo IV e l'eventuale delegato su detta specifica materia;
- segnalare, per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici a Lui dipendenti, agli uffici competenti eventuali condotte poste in essere dai lavoratori che violino le disposizioni in ambito di sicurezza e salute sul lavoro, affinché si valuti l'opportunità di intraprendere le iniziative disciplinari;
- richiedere e trasferire al delegato di riferimento, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed istruzioni, anche operative, sentito comunque il RSPP, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
- vigilare, per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici da Lui dipendenti, e con il supporto di Dirigenti e Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, gli

impiantisti e i manutentori inclusi, osservino le norme vigenti e le disposizioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;

- ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti - all’acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l’organizzazione del lavoro, la programmazione e l’attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza, informando il delegato di funzione;
- organizzare, sentito il Datore di Lavoro, il delegato, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), oltre che i capi servizio, gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
- sensibilizzare i propri Dirigenti per la Sicurezza e Preposti nella verifica che nei termini superiori ai 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
- verificare, per le unità denominate in premessa oltre che per gli Uffici da Lui dipendenti, anche per il tramite dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l’affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
- informare anche direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro e il delegato di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l’autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente sub-delega.

* * *

Il dott. Ugo Ammannati ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell’art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare la presente sub-delega di funzione viene conferito espressamente dal delegato di funzioni al dott. Ugo Ammannati un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a 50.000/00 (cinquantamila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al delegato del Datore di Lavoro e al Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al delegato, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 10.000/00 (diecimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al delegato.

Resta inteso che, il sub-delegato dovrà informare il datore di Lavoro e il delegato di funzioni sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di sub-delega.

Il dott. Ugo Ammannati dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le sub-deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvedono, tempestivamente, dalla sottoscrizione della presente sub-delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione intranet/internet ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti ovvero ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II del D. Lgs. 81/2008.

Milano, 6/4 2022

Il sub-Delegato di Funzioni
(per espressa accettazione)
Dott. Ugo Ammannati



Il delegato di funzione



SUB-DELEGA DI FUNZIONI
art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008

riferita all'Area Tecnico-Patrimoniale comprensiva del servizio Patrimonio Istituzionale e da Reddito

La sottoscritta ROSSANA COLADONATO nata a Casalbordino (CH) il 4.8.1960, in qualità di Delegato del Datore di Lavoro ex art. 16 co. I e II d.lgs. 81/08, previa intesa con il Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, dell'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, con sede legale in Milano (MI), via Marostica, n. 8;

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è: *"il soggetto titolare del rapporto di lavoro"*;
- l'art. 16 co. I che stabilisce come: *"la delega di funzione da parte del Datore di Lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa"*;
- l'art. 16 co. III bis in base al quale il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di Lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 16.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro e del Delegato di Funzione, di uno o più Sub-Delegato/i di Funzioni della sicurezza, attribuendo tale ruolo anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno dell'organizzazione aziendale, organizzazione, gestione, controllo e di spesa, tenuto altresì conto delle diverse funzioni referenti in ambito tecnico-amministrativo e delle dislocate unità.

Per tutto quanto su esposto:

Il sottoscritto delegato di funzione

NOMINA

L'Arch. Sara Perego nata a Milano il 28.01.1970 con la mansione di Dirigente Tecnico Responsabile dell'Area Tecnico-Patrimoniale e quale

Sub-Delegato di funzione

per le figure tecniche e amministrative e le rispettive aree funzionali

riferita all'Area Tecnico-Patrimoniale comprensiva del servizio Patrimonio Istituzionale e da Reddito



(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008)

La nomina si rende necessaria in virtù della opportunità di effettuare un controllo serrato in materia di Sicurezza per il ruolo dalla medesima assunto, nonché detta sub-delega si rende opportuna in ragione delle competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito all'arch. Sara Perego per le unità denominate come in premessa ed i lavoratori assoggettati alla Sua funzione, che dovrà attuare – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro e del delegato di Funzioni esercitando, autonomamente, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa (ridotti rispetto a quelli del delegato di Funzione), ciò con specifico riferimento alla verifica ed applicazione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia.

In particolare, il sub-delegato di funzione, in virtù dei poteri conferiti dall'art. 16 ed in applicazione degli obblighi di cui all'art. 18 d.lgs. 81/2008, nei confronti dei lavoratori deve:

- se coinvolta, interloquire con il Medico Coordinatore ed i Medici Competenti;
- coordinare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) a Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché vengano garantiti nelle aree e funzioni di propria competenza, previa individuazione, un numero adeguato di addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio;
- verificare la correttezza dei Preposti individuati – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – così da procedere alla formale individuazione dei medesimi e agevolando il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- coordinare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) a Lei dipendenti, affinché siano garantiti nelle aree e funzioni di propria competenza, previa individuazione e verifica della relativa formalizzazione, un numero adeguato, di Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, attribuendo loro compiti specifici anche in relazione agli artt. 18 e 19 d.lgs. 81/08 all'interno degli spazi ove si svolge l'attività sanitaria;
- verificare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – con i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) a Lei dipendenti, l'attribuzione ai Dirigenti per la sicurezza e Preposti di compiti specifici anche in relazione agli artt. 18 e 19 d.lgs. 81/08 all'interno degli spazi ove si svolge l'attività delegata, anche per funzione, alla medesima;

- coordinare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti affinché venga svolta l'effettiva verifica, anche preventiva, della compatibilità dei lavoratori (ex art. 2, lett. a), ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza ed in riferimento alle specifiche attività svolte quotidianamente;
- coordinare, coadiuvare i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) a Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché si verifichi, costantemente, la corretta fornitura e l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale tenuto conto della mansione dai medesimi svolta in relazione ai luoghi di lavoro e ai relativi rischi, coinvolgendo altresì ed ove necessario il medico competente ed il RSPP;
- coordinare, coadiuvare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto idonea informazione, formazione ed addestramento (ove previsto) oltre che adeguate istruzioni;
- coordinare, – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché verifichino la corretta osservanza da parte dei singoli lavoratori alle disposizioni di legge nonché ai protocolli, procedure ed istruzioni in ambito sicurezza sul lavoro, ovvero – per le attività che lo richiedano – il rispetto delle disposizioni concordate negli incontri di coordinamento;
- richiedere ai referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) a Lei dipendenti, ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti di dare evidenza come i lavoratori si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria;
- richiedere ai referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, ai Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, il rispetto e l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio e se del caso richiedere ai medesimi, tempestivamente, di attuare o proporre ulteriori istruzioni a salvaguardia dei lavoratori per le specifiche lavorazioni;




- informare, tempestivamente, – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) a Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, i lavoratori esposti a pericolo grave circa il rischio stesso;
- verificare, – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto) anche con specifico riferimento ad attrezzature, macchinari, ecc.;
- richiedere – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti di impedire ai lavoratori, di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- favorire il confronto tra lavoratori e RLS;
- se del caso attivarsi ovvero vigilare, – sentito anche il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, che ciascuna attività in appalto venga effettuata previa qualifica dei requisiti tecnico-professionali, nel vigore di un DUVRI e del relativo verbale di coordinamento;
- consultare, ad esigenza, gli RLS;
- garantire, per il tramite dei referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
- garantire, per il tramite dei referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che a seguito di un intervento, anche manutentivo, prima della riconsegna dell'area oggetto di lavorazione ovvero dell'impianto, macchinario o attrezzature venga ripristinata, imponendo se del caso un collaudo, la situazione di sicurezza curando ad esempio il corretto riposizionamento dei dispositivi di protezione, ovvero, per le aree, la rimozione di qualsivoglia situazione che possa

comportare un rischio anche potenziale. Oltre che garantire quanto indicato al punto che precede;

- partecipare alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08;
- contribuire fattivamente con il Delegato di Funzione e con il supporto dei referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i sub-delegati dalla medesima nominati, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti;
- richiedere, – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto, preventivamente, il giudizio di idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;
- richiedere, unitamente al Delegato di Funzione ed ai referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti, che ciascun lavoratore sia dotato di idonee attrezzature di lavoro, nella accezione più ampia del termine, anche in riferimento alla corretta certificazione delle medesime verificando sempre per il tramite delle funzioni a Lei dipendenti e su richiamate più volte che gli stessi lavoratori abbiano consapevolezza, anche per il tramite dei percorsi, informativi, formativi e di addestramento, dell'utilizzo di dette attrezzature in conformità – se presente – del manuale di uso e manutenzione;
- garantire – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
- gestire anche per il tramite dei referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) a Lei dipendenti, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti qualsivoglia lavorazione che possa rientrare nel Titolo IV d.lgs. 81/08, garantendo, in prima persona ed ove necessarie ovvero previste per legge, l'individuazione dei soggetti deputati (es. CSE, CSP);



- assolvere ad ogni incombenza imposta per Legge nelle lavorazioni assoggettate al Titolo IV del d.lgs. 81/08 ivi compresa, tra le altre ed a mero titolo esemplificativo ma non certo esaustivo, la corretta compilazione del diario di cantiere, i verbali di coordinamento, i verbali ispettivi, ecc.;
- predisporre per le attività assoggettate al Titolo IV d.lgs. 81/08 idonee attività anche per il tramite – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti utili ad eseguire periodici e costanti sopralluoghi di verifica anche con riferimento alle attività, previa pre-qualifica assoggettata al Suo Ufficio, dei requisiti di idoneità tecnico-professionale di qualsivoglia azienda, lavoratore autonomo intervenga in appalto sub-appalto o come impresa affidataria;
- segnalare, anche per il tramite dei referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, agli Uffici competenti qualsivoglia comportamento posto in essere, in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, dai lavoratori a Lei assoggettati che abbia violato le disposizioni anche aziendali in materia d.lgs. 81/08, affinché l'Ufficio ricevente valuti eventuali iniziative disciplinari;
- richiedere ai referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) a Lei dipendenti, ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti di fornire qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed istruzioni, anche operative, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
- informare gli altri delegati e sub-delegati sia sanitari che con funzioni tecnico amministrative di eventuali attività svolte all'interno dei lo spazi e, se del caso, coinvolgerli nelle riunioni di coordinamento ovvero sensibilizzarli sui rischi ed i tempi delle lavorazioni stesse;
- vigilare affinché i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) a Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, osservino le norme vigenti e le disposizioni aziendali in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;
- ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti – all'acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di



- prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza;
 - organizzare, sentito il Datore di Lavoro ed il Delegato di Funzione, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
 - sensibilizzare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti sentito se del caso il RSPP – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti nella verifica che nei termini superiori ai 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
 - verificare, anche per il tramite dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l'affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
 - verificare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di Funzione – i referenti di funzione ed area (ad esempio: referenti cantieri, manutenzione, tecnici) da Lei dipendenti, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti il rispetto della normativa vigente in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;
 - informare direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro ed il Delegato di Funzione di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Igiene e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l'autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente delega.

L'Arch. Sara Perego ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la

valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare detta sub-delega di funzione viene conferito espressamente dal Delegato di Funzioni all'Arch. Sara Perego un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a €. 50.000,00 (centomila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al Delegato del Datore di Lavoro ed al Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al Datore di Lavoro, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 10.000,00 (ventimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al Datore di lavoro.

Resta inteso che il sub-delegato dovrà informare il Datore di Lavoro sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere trimestralmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di sub-delega.

L'Arch. Sara Perego dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, la sub-delega su indicata e meglio specificata avendola comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanese Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederanno, tempestivamente, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti ovvero ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II.

Milano, 16 marzo 2022

Il sub-Delegato di Funzioni
(per espressa accettazione)

Arch. Sara Perego

Il delegato di Funzione



SUB-DELEGA DI FUNZIONI
Ai sensi dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008
Riferita alle aree "Affari generali e Legali" e unità denominata "Museo"

La dott.ssa Rossana Coladonato, nata a Casalbordino (CH) il 4.8.1960 quale delegato di funzioni ex art. 16 co. I e II d.lgs. 81/08, previa intesa con il Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, degli Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio,

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è *"il soggetto titolare del rapporto di lavoro"*;
- l'art. 16 co. I) che stabilisce che *"La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa"*;
- l'art. 16 co. III bis in base al quale il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 16.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro e del Delegato di Funzione, di uno o più Sub-Delegato/i di Funzioni della sicurezza, attribuendo tale ruolo anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno dell'organizzazione aziendale, organizzazione, gestione, controllo e di spesa, tenuto altresì conto delle diverse funzioni referenti in ambito tecnico-amministrativo e delle dislocate unità;

Per tutto quanto su esposto, il delegato di funzioni,

NOMINA

L'Avv. Massimo Meraviglia nato a Cerro Maggiore (MI) il 18.06.1958 con la mansione di Dirigente amministrativo e, quale

Sub-Delegato di funzione

riferito all'area "Affari generali e Legali" e all'unità denominata "Museo"

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008)

La nomina si rende necessaria in virtù della opportunità di effettuare un controllo serrato in materia di Sicurezza per il ruolo dal medesimo assunto, nonché detta sub-delega si rende opportuna in ragione delle competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito all'avv. Meraviglia quale dirigente responsabile per l'area "Affari generali e Legali" e all'unità denominata "Museo", come in premessa, ed i lavoratori assoggettati alla Sua funzione, che dovrà attuare – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro e del delegato di Funzioni esercitando, autonomamente, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa (ridotti rispetto a quelli del delegato di Funzione), ciò con specifico riferimento alla verifica ed applicazione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia.

In particolare, il sub-delegato di funzione, in virtù dei poteri conferiti dall'art. 16 ed in applicazione degli obblighi di cui all'art. 18 d.lgs. 81/2008, nei confronti dei lavoratori deve:

- interloquire, se necessario, con il Medico Coordinatore ed i Medici Competenti;
- coordinare - sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione - i Dirigenti per la Sicurezza, per l'individuazione degli addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio nell'unità "Museo" e all'interno dell'area "Legale";
- verificare, sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione, con i Dirigenti per la Sicurezza, l'opportunità di nominare Preposti nella unità "Museo" e area "Legale" così da procedere, se individuati, alla formalizzazione dei ruoli agevolandone il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- coordinare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione – i Dirigenti per la Sicurezza, attribuendo loro compiti specifici anche in relazione agli artt. 18 d.lgs. 81/08 all'interno dell'area "museo" ove si svolge l'attività delegata, anche per funzione "Legale", alla medesima;
- coordinare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione – i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti affinché venga svolta l'effettiva verifica, anche preventiva, della compatibilità del lavoratori (ex art. 2, lett. a), ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

- coordinare, coadiuvare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione – i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché si verifichi la corretta fornitura e l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale tenuto conto della mansione dai medesim^{mi} svolta in relazione ai luoghi di lavoro e ai relativi rischi, coinvolgendo altresì ed ove necessario il medico competente;
- coordinare, coadiuvare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione – i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento;
- coordinare, coadiuvare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione – i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, affinché verifichino la corretta osservanza da parte dei singoli lavoratori alle disposizioni di legge nonché ai protocolli, procedure ed istruzioni in ambito sicurezza sul lavoro;
- richiedere ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti di dare evidenza come i lavoratori si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria;
- richiedere – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione – ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti, il rispetto e l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
- informare, tempestivamente, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, i lavoratori esposti a pericolo grave circa il rischio stesso;
- verificare, sentiti i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
- richiedere – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione – ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti di impedire ai lavoratori, di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- favorire il confronto tra lavoratori e RLS;
- vigilare, con il supporto dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che ciascuna attività in appalto, svolta nell'unità "Museo", venga effettuata previa qualifica dei requisiti tecnico-professionali, nel vigore di un DUVRI e del relativo verbale di coordinamento;

- garantire, con il supporto dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
- partecipare, se richiesto, alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08;
- contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i Dirigenti per la Sicurezza;
- garantire anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
- a necessità richiedere evidenza, anche scritta, agli Uffici competenti che le attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08 - intervenute all'interno delle aree "Museo" oggetto della presente delega – siano svolte nel rispetto della normativa vigente. Il delegato potrà richiedere ai medesimi Uffici coinvolti nell'attività di cantiere di avere evidenza del contenuto del verbale di coordinamento;
- comunicare agli Uffici competenti qualsivoglia comportamento difforme alle disposizioni di legge ed interne in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro affinché l'Ufficio preposto valuti eventuali iniziative, anche disciplinari;
- richiedere ai Dirigenti per la Sicurezza e ai Preposti di fornire qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed istruzioni, anche operative, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
- coadiuvarsi con l'ufficio tecnico affinché il delegato sia informato di qualsivoglia intervento strutturale e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza e la salute dei locali utilizzando, se del caso, il potere di spesa assegnato;
- vigilare, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, osservino le norme vigenti e le disposizioni aziendali in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le

misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;

- ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti – all’acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l’organizzazione del lavoro, la programmazione e l’attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza;
- organizzare, sentito il Datore di Lavoro, ed il Delegato di funzione, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
- verificare, anche per il tramite dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l’affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
- verificare – sentito se del caso il RSPP ed il Delegato di funzione – anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti il rispetto della normativa vigente in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;
- informare direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro e il Delegato di funzione di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Igiene e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l’autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente delega.

L’avv. Massimo Meraviglia ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell’art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali

soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare detta sub-delega di funzione viene conferito espressamente dal Delegato di Funzioni all'avv. Massimo Meraviglia un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a €. 50.000,00 (cinquantamila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al Delegato del Datore di lavoro e al Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al Datore di Lavoro, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 10.000,00 (diecimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al Datore di lavoro.

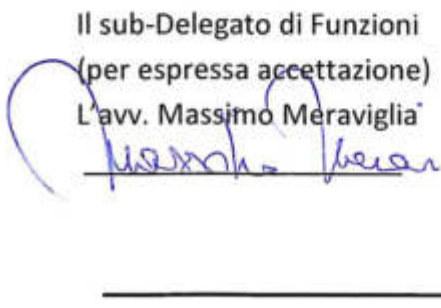
Resta inteso che Il sub-delegato dovrà informare il datore di Lavoro sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di sub-delega.

L'avv. Massimo Meraviglia dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, la sub-delega su indicata e meglio specificata avendola compresa nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederanno, tempestivamente, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti, ovvero ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II.

Milano, 6.g. 2022

Il sub-Delegato di Funzioni
(per espressa accettazione)
L'avv. Massimo Meraviglia



Il Delegato di funzione



SUB-DELEGA DI FUNZIONI

Ai sensi dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008

Riferita al settore "Formazione in ambito d.lgs. 81/08"

La dott.ssa Rossana Coladonato, nata a Casalbordino (CH) il 4.8.1960 quale delegato di funzioni ex art. 16 co. I e II d.lgs. 81/08, previa intesa con il Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio,

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è "il soggetto titolare del rapporto di lavoro";
- l'art. 16 co. I) che stabilisce che "La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa";
- l'art. 16 co. III bis in base al quale il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 16.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro e del Delegato di Funzione, di uno o più Sub-Delegato/i di Funzioni della sicurezza, attribuendo tale ruolo anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno dell'organizzazione aziendale, organizzazione, gestione, controllo e di spesa, tenuto altresì conto delle diverse funzioni referenti in ambito sanitario e delle dislocate unità;

Per tutto quanto su esposto, il delegato di funzioni,

NOMINA

L'Avv. Marika Miglioranza, nata a Luino (VA) il 03.12.1975, C.F. MGLMRK75T43E734I, con la mansione di Dirigente Amministrativo, quale

Sub-Delegato di funzione

*Per il settore relativo a "Formazione in ambito d.lgs. 81/08"
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008)*

La nomina si rende necessaria in virtù della opportunità di effettuare un controllo in materia di Sicurezza per il ruolo dalla medesima assunto, nonché detta sub-delega si rende opportuna in ragione delle competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico

conferito all'avv. Marika Miglioranza quale Dirigente per la gestione del Piano Formativo in ambito di D.lgs. 81/08, attuando – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro e del delegato di Funzioni esercitando, autonomamente, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa (ridotti rispetto a quelli del delegato di Funzione), ciò con specifico riferimento alla verifica ed applicazione del Piano Formativo in ambito di D.lgs. 81/08.

In particolare, il sub-delegato di funzione dovrà, in virtù dei poteri conferiti dall'art. 16 ed in applicazione degli obblighi di cui all'art. 18 d.lgs. 81/2008, nei confronti dei lavoratori deve:

- favorire – sentito se del caso il RSPP – l'organizzazione e l'esecuzione del percorso formativo in ambito d.lgs. 81/08, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza, affinché vengano garantiti i percorsi stessi anche nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- collaborare con il delegato di riferimento – sentito se del caso il RSPP – per favorire la partecipazione dei Lavoratori stessi;

* * *

L'avv. Marika Miglioranza ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08 per il tramite di un incontro nel quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare la presente sub-delega di funzione viene conferito espressamente dal delegato di funzioni all'avv. Marika Miglioranza un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a 30.000/00 (cinquantamila/00) euro anno; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al delegato, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 8.000/00 (diecimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al delegato.

Resta inteso che il sub-delegato dovrà informare il datore di Lavoro e il delegato di funzioni sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di sub-delega.

L'avv. Marika Miglioranza dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le sub-deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

Gli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvedono, tempestivamente, dalla sottoscrizione della presente sub-delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione data base condiviso ovvero affissione dell'estratto di detta sub-delega nella bacheca dipendenti, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II del D. Lgs. 81/2008.

Milano, 17 marzo 2022

Il sub-delegato di Funzioni

(per espressa accettazione)



Il delegato di funzioni



SUB-DELEGA DI FUNZIONI

Ai sensi dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008

Riferita alle aree "UOC INTEGRAZIONE PERCORSO OSPEDALE-TERRITORIO E AMBULATORI" e "CENTRO VACCINALE"

Il sottoscritto dott. Pierluigi Rossi, quale delegato di funzioni ex art. 16 cco. I e II d.lgs. 81/08, previa intesa con il Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, dell'ASP Istituti Milanese Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio,

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è "il soggetto titolare del rapporto di lavoro";
- l'art. 16 co. I) che stabilisce che "La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa";
- l'art. 16 co. III bis in base al quale il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 16.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro e del Delegato di Funzione, di uno o più Sub-Delegato/i di Funzioni della sicurezza, attribuendo tale ruolo anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno dell'organizzazione aziendale, organizzazione, gestione, controllo e di spesa, tenuto altresì conto delle diverse funzioni referenti in ambito sanitario e delle dislocate unità;

Per tutto quanto su esposto, il delegato di funzioni,

NOMINA

La dott.ssa **Barbara Caimi**, nata a Milano il 18 giugno 1977, C.F. CMABBR77H58F205U, con la mansione di Responsabile di UOC, quale

Sub-Delegato di funzione

per le figure sanitarie e le rispettive unità, da intendersi anche quale complesso di reparti (UOS), denominata "UOC INTEGRAZIONE PERCORSO OSPEDALE-TERRITORIO E AMBULATORI" e "CENTRO VACCINALE"

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008)

La nomina si rende necessaria in virtù della opportunità di effettuare un controllo serrato in materia di Sicurezza per il ruolo dalla medesima assunto, nonché detta sub-delega si rende opportuna in ragione delle competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito alla dott.ssa **Barbara Caimi** quale capo UOC delle unità denominate come in premessa, che dovrà attuare – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro e del delegato di Funzioni esercitando, autonomamente, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa (ridotti rispetto a quelli del delegato di Funzione), ciò con specifico riferimento alla verifica ed applicazione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia.

In particolare, il sub-delegato di funzione dovrà, in virtù dei poteri conferiti dall'art. 16 ed in applicazione degli obblighi di cui all'art. 18 d.lgs. 81/2008, nei confronti dei lavoratori deve:

- coordinare i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, per l'individuazione di un congruo numero di addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio;
- collaborare con i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Preposti così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- collaborare con i capi UOS riferiti alle unità come in premessa, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Dirigenti per la Sicurezza così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- supportare i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, nonché i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, nell'attività di verifica, anche preventiva, della compatibilità dei lavoratori (ex art. 2, lett. a) ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, sentiti se del caso i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, che i lavoratori siano dotati ed utilizzino correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione, valutando, se necessario, l'implementazione degli stessi ascoltato il RSPP e il Medico Competente;

- verificare che i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento;
- vigilare affinché i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, con il contributo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, facciano rispettare correttamente ai lavoratori le disposizioni di legge nonché i protocolli, le procedure ed istruzioni aziendali in ambito sicurezza sul lavoro;
- garantire che i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, diano evidenza che i lavoratori si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria. Tale evidenza potrà intervenire anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti del luogo di lavoro ove il lavoratore interessato svolge le proprie mansioni;
- favorire la comunicazione, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, dei Dirigenti e dei Preposti, agli uffici competenti, la tempestiva comunicazione al Medico Competente circa la cessazione del rapporto di lavoro;
- verificare che i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, facciano rispettare l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
- informare, tempestivamente, per parola dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, sotto la piena vigilanza dei capi UOS, i lavoratori esposti a pericolo grave circa il rischio stesso;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa e con il supporto operativo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
- richiedere ai capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, di impedire ai lavoratori, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- sensibilizzare i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, affinché favoriscano il confronto tra lavoratori e RLS;
- vigilare, anche per il tramite dei capi UOS che ciascuna attività in appalto venga svolta nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il

- tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza;
- consultare, ad esigenza, gli RLS;
 - verificare, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
 - partecipare, se invitati, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08 ovvero a qualsivoglia riunione di coordinamento in ambito sicurezza;
 - contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i capi UOS;
 - richiedere ai capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, anche su comunicazione dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto, preventivamente, il giudizio di idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;
 - garantire, anche per il tramite dei capi UOS, la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
 - supportare il capo Dipartimento, già delegato di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08, nella sorveglianza delle attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08 che intervengono all'interno della struttura sanitaria affinché si verifichi il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza oltre alle altre figure previste nel rispetto del citato Titolo IV;
 - segnalare, su indicazione dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, agli uffici competenti eventuali condotte poste in essere dai lavoratori che violino le disposizioni in ambito di sicurezza e salute sul lavoro, affinché si valuti l'opportunità di intraprendere le iniziative disciplinari;
 - richiedere e trasferire ai capi Dipartimento, già delegati di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08, anche per il tramite dei capi UOS, qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed

- istruzioni, anche operative, sentito comunque il RSPP, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
- coadiuvarsi con l'ufficio tecnico affinché il sub-delegato sia informato di qualsivoglia intervento strutturale e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali utilizzando, se del caso, il potere di spesa assegnato, coordinandosi anche con il capo Dipartimento;
 - vigilare, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa e con il supporto di Dirigenti e Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, gli impiantisti e i manutentori inclusi, osservino le norme vigenti e le disposizioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;
 - ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti - all'acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
 - contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza, informando il delegato di funzione;
 - organizzare, sentito il Datore di Lavoro, il delegato, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), oltre che i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, per gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
 - sensibilizzare i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, nella verifica che nei termini superiori ai 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
 - verificare, anche per il tramite dei UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, ovvero dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l'affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
 - verificare anche direttamente (sia per i lavoratori autonomi, che per gli appaltatori) il rispetto della normativa vigente in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella

accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;

- informare anche direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro e il delegato di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l'autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente sub-delega.

L'elencazione delle materie delegate sopra proposta non deve essere ritenuta esaustiva e, pertanto, il sub-delegato dovrà provvedere a che venga adempiuto ogni obbligo in materia ambientale previsto dalla legislazione vigente (internazionale, nazionale e regionale) attualmente sussistente in capo al delegante, e ciò con piena responsabilità.

* * *

La dott.ssa **Barbara Caimi** ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare la presente sub-delega di funzione viene conferito espressamente dal delegato di funzioni alla dott.ssa **Barbara Caimi** un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a 50.000/00 (cinquantamila/00) euro anno il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al Delegato del Datore di Lavoro ed al Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al delegato, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 10.000/00 (diecimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al delegato.

Resta inteso che il sub-delegato dovrà informare il datore di Lavoro e il delegato di funzioni sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di sub-delega.

La dott.ssa Barbara Caimi dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le sub-deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederà, in tempi rapidi, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti, ovvero ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II del D. Lgs. 81/2008.

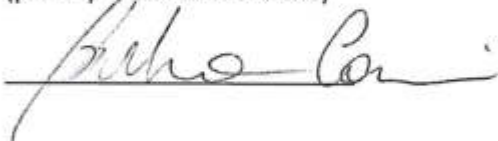
La presente delega perderà qualsivoglia effetto giuridico e dunque dovrà considerarsi revocata dal momento in cui l'attuale datore di lavoro perda, per qualsivoglia motivo, il ruolo assunto in ambito D.lgs. 81/08.

Milano, 16/03/2022

Il sub-delegato di Funzioni

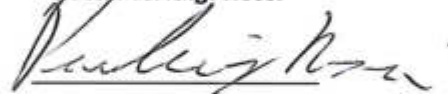
dott.ssa Barbara Caimi

(per espressa accettazione)



Il delegato

dott. Pierluigi Rossi



SUB-DELEGA DI FUNZIONI

Ai sensi dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008

Riferita alla UOC "RSA E ONCO-GERIATRIA"

Il sottoscritto dott. Pierluigi Rossi, quale delegato di funzioni ex art. 16 cco. I e II d.lgs. 81/08, previa intesa con il Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio,

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è "il soggetto titolare del rapporto di lavoro";
- l'art. 16 co. I) che stabilisce che "La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa";
- l'art. 16 co. III bis in base al quale il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 16.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro e del Delegato di Funzione, di uno o più Sub-Delegato/i di Funzioni della sicurezza, attribuendo tale ruolo anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno dell'organizzazione aziendale, organizzazione, gestione, controllo e di spesa, tenuto altresì conto delle diverse funzioni referenti in ambito sanitario e delle dislocate unità;

Per tutto quanto su esposto, il delegato di funzioni,

NOMINA

La dott.ssa **Sonia Baruffi**, nata a Tresivio (SO) il 12 novembre 1963, C.F. BRFSNO63S52L392Y, con la mansione di Capo UOC, quale

Sub-Delegato di funzione

per la figura sanitaria e le rispettive unità, da intendersi anche quale complesso di reparti (UOS), denominate "UOC RSA E ONCO-GERIATRIA"

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008)

La nomina si rende necessaria in virtù della opportunità di effettuare un controllo serrato in materia di Sicurezza per il ruolo dalla medesima assunto, nonché detta sub-delega si rende opportuna in ragione delle competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito alla dott.ssa **Sonia Baruffi** quale capo UOC delle unità denominate come in premessa, che dovrà attuare – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro e del delegato di Funzioni esercitando, autonomamente, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa (ridotti rispetto a quelli del delegato di Funzione), ciò con specifico riferimento alla verifica ed applicazione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia.

In particolare, il sub-delegato di funzione dovrà, in virtù dei poteri conferiti dall'art. 16 ed in applicazione degli obblighi di cui all'art. 18 d.lgs. 81/2008, nei confronti dei lavoratori deve:

- coordinare i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, per l'individuazione di un congruo numero di addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio;
- collaborare con i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Preposti così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- collaborare con i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Dirigenti per la Sicurezza così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- supportare i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, nonché i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, nell'attività di verifica, anche preventiva, della compatibilità dei lavoratori (ex art. 2, lett. a) ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, sentiti se del caso i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, che i lavoratori siano dotati ed utilizzino correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione, valutando, se necessario, l'implementazione degli stessi ascoltato il RSPP e il Medico Competente;

- verificare che i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento;
- vigilare affinché i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, con il contributo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, facciano rispettare correttamente ai lavoratori le disposizioni di legge nonché i protocolli, le procedure ed istruzioni aziendali in ambito sicurezza sul lavoro;
- garantire che i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, diano evidenza che i lavoratori si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria. Tale evidenza potrà intervenire anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti del luogo di lavoro ove il lavoratore interessato svolge le proprie mansioni;
- favorire la comunicazione, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, dei Dirigenti e dei Preposti, agli uffici competenti, la tempestiva comunicazione al Medico Competente circa la cessazione del rapporto di lavoro;
- verificare che i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, facciano rispettare l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
- informare, tempestivamente, per parola dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, sotto la piena vigilanza dei capi UOS, i lavoratori esposti a pericolo grave circa il rischio stesso;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa e con il supporto operativo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
- richiedere ai capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, di impedire ai lavoratori, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- sensibilizzare i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, affinché favoriscano il confronto tra lavoratori e RLS;
- vigilare, anche per il tramite dei capi UOS che ciascuna attività in appalto venga svolta nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il

- tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza;
- consultare, ad esigenza, gli RLS;
 - verificare, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
 - partecipare, se invitati, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08 ovvero a qualsivoglia riunione di coordinamento in ambito sicurezza;
 - contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i capi UOS;
 - richiedere ai capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, anche su comunicazione dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto, preventivamente, il giudizio di idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;
 - garantire, anche per il tramite dei capi UOS, la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
 - supportare il capo Dipartimento, già delegato di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08, nella sorveglianza delle attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08 che intervengono all'interno della struttura sanitaria affinché si verifichi il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza oltre alle altre figure previste nel rispetto del citato Titolo IV;
 - segnalare, su indicazione dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, agli uffici competenti eventuali condotte poste in essere dai lavoratori che violino le disposizioni in ambito di sicurezza e salute sul lavoro, affinché si valuti l'opportunità di intraprendere le iniziative disciplinari;
 - richiedere e trasferire ai capi Dipartimento, già delegati di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08, anche per il tramite dei capi UOS, qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed

- istruzioni, anche operative, sentito comunque il RSPP, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
- coadiuvarsi con l'ufficio tecnico affinché il sub-delegato sia informato di qualsivoglia intervento strutturale e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali utilizzando, se del caso, il potere di spesa assegnato, coordinandosi anche con il capo Dipartimento;
 - vigilare, anche per il tramite dei capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa e con il supporto di Dirigenti e Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, gli impiantisti e i manutentori inclusi, osservino le norme vigenti e le disposizioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;
 - ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti - all'acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
 - contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza, informando il delegato di funzione;
 - organizzare, sentito il Datore di Lavoro, il delegato, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), oltre che i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, per gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
 - sensibilizzare i capi UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, nella verifica che nei termini superiori ai 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
 - verificare, anche per il tramite dei UOS riferiti alle unità denominate come in premessa, ovvero dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l'affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
 - verificare anche direttamente (sia per i lavoratori autonomi, che per gli appaltatori) il rispetto della normativa vigente in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella

accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;

- informare anche direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro e il delegato di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l'autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente sub-delega.

L'elencazione delle materie delegate sopra proposta non deve essere ritenuta esaustiva e, pertanto, il sub-delegato dovrà provvedere a che venga adempiuto ogni obbligo in materia ambientale previsto dalla legislazione vigente (internazionale, nazionale e regionale) attualmente sussistente in capo al delegante, e ciò con piena responsabilità.

* * *

La dott.ssa **Sonia Baruffi** ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare la presente sub-delega di funzione viene conferito espressamente dal delegato di funzioni alla dott.ssa **Sonia Baruffi** un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a 50.000/00 (cinquantamila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al Delegato del Datore di Lavoro ed al Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al delegato, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 10.000/00 (diecimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al delegato.

Resta inteso che:

- Il sub-delegato dovrà informare il datore di Lavoro e il delegato di funzioni sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di sub-delega.

La dott.ssa Sonia Baruffi dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le sub-deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanese Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederà, in tempi rapidi, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti, ovvero ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II del D. Lgs. 81/2008.

Milano, 4/3/ 2022

Il sub-delegato di Funzioni

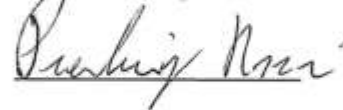
Dott.ssa Sonia Baruffi

(per espressa accettazione)



Il delegato

dott. Pierluigi Rossi



SUB-DELEGA DI FUNZIONI

Ai sensi dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008

per le aree denominate "UOC RSA E CURE INTERMEDIE FRISIA"

Il sottoscritto dott. Pierluigi Rossi, quale delegato di funzioni ex art. 16 cco. I e II d.lgs. 81/08, previa intesa con il Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio,

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è "il soggetto titolare del rapporto di lavoro";
- l'art. 16 co. I) che stabilisce che "La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa";
- l'art. 16 co. III bis in base al quale il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 16.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro e del Delegato di Funzione, di uno o più Sub-Delegato/i di Funzioni della sicurezza, attribuendo tale ruolo anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno dell'organizzazione aziendale, organizzazione, gestione, controllo e di spesa, tenuto altresì conto delle diverse funzioni referenti in ambito sanitario e delle dislocate unità;

Per tutto quanto su esposto, il delegato di funzioni,

NOMINA

La dott.ssa **Ivana Santi**, nata a Milano il 8 marzo 1960, C.F. SNTVNI60C48F205Y, con la mansione di Capo UOC, quale

Sub-Delegato di funzione

per le figure sanitarie e la rispettiva unità, da intendersi anche quale complesso di reparti (UOS)

per le aree denominate **"UOC RSA E CURE INTERMEDIE FRISIA"**

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008)

La nomina si rende necessaria in virtù della opportunità di effettuare un controllo serrato in materia di Sicurezza per il ruolo dal medesimo assunto, nonché detta sub-delega si rende opportuna in ragione delle competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito la dott.ssa **Ivana Santi** quale capo UOC, che dovrà attuare – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro e del delegato di Funzioni esercitando, autonomamente, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa (ridotti rispetto a quelli del delegato di Funzione), ciò con specifico riferimento alla verifica ed applicazione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia.

In particolare, il sub-delegato di funzione dovrà, in virtù dei poteri conferiti dall'art. 16 ed in applicazione degli obblighi di cui all'art. 18 d.lgs. 81/2008, nei confronti dei lavoratori deve:

- coordinare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, per l'individuazione di un congruo numero di addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio;
- collaborare con i capi UOS, per le aree denominate in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Preposti così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- collaborare con i capi UOS, per le aree denominate in premessa, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Dirigenti per la Sicurezza così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- supportare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, nonché i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, nell'attività di verifica, anche preventiva, della compatibilità dei lavoratori (ex art. 2, lett. a) ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, sentiti se del caso i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, che i lavoratori siano dotati ed utilizzino correttamente gli

- tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza;
- consultare, ad esigenza, gli RLS;
 - verificare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
 - partecipare, se invitati, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08 ovvero a qualsivoglia riunione di coordinamento in ambito sicurezza;
 - contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i capi UOS;
 - richiedere ai capi UOS, per le aree denominate in premessa, anche su comunicazione dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto, preventivamente, il giudizio di idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;
 - garantire, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
 - supportare il capo Dipartimento, già delegato di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08, nella sorveglianza delle attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08 che intervengono all'interno della struttura sanitaria affinché si verifichi il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza oltre alle altre figure previste nel rispetto del citato Titolo IV;
 - segnalare, su indicazione dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, agli uffici competenti eventuali condotte poste in essere dai lavoratori che violino le disposizioni in ambito di sicurezza e salute sul lavoro, affinché si valuti l'opportunità di intraprendere le iniziative disciplinari;
 - richiedere e trasferire ai capi Dipartimento, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed

idonei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione, valutando, se necessario, l'implementazione degli stessi ascoltato il RSPP e il Medico Competente;

- verificare che i capi UOS, per le aree denominate in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento;
- vigilare affinché i capi UOS, per le aree denominate in premessa, con il contributo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, facciano rispettare correttamente ai lavoratori le disposizioni di legge nonché i protocolli, le procedure ed istruzioni aziendali in ambito sicurezza sul lavoro;
- garantire che i capi UOS, per le aree denominate in premessa, diano evidenza che i lavoratori si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria. Tale evidenza potrà intervenire anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti del luogo di lavoro ove il lavoratore interessato svolge le proprie mansioni;
- favorire la comunicazione, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, dei Dirigenti e dei Preposti, agli uffici competenti, la tempestiva comunicazione al Medico Competente circa la cessazione del rapporto di lavoro;
- verificare che i capi UOS, per le aree denominate in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, facciano rispettare l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
- informare, tempestivamente, per parola dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, sotto la piena vigilanza dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, i lavoratori esposti a pericolo grave circa il rischio stesso;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, e con il supporto operativo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
- richiedere ai capi UOS, per le aree denominate in premessa, di impedire ai lavoratori, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- sensibilizzare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, affinché favoriscano il confronto tra lavoratori e RLS;
- vigilare, anche per il tramite dei capi UOS, che ciascuna attività in appalto venga svolta nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il

istruzioni, anche operative, sentito comunque il RSPP, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;

- coadiuvarsi con l'ufficio tecnico affinché il sub-delegato sia informato di qualsivoglia intervento strutturale e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali utilizzando, se del caso, il potere di spesa assegnato, coordinandosi anche con il capo Dipartimento;
- vigilare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, e con il supporto di Dirigenti e Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, gli impiantisti e i manutentori inclusi, osservino le norme vigenti e le disposizioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;
- ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti - all'acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza, informando il delegato di funzione;
- organizzare, sentito il Datore di Lavoro, il delegato, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), oltre che i capi UOS, per gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
- sensibilizzare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, nella verifica che nei termini superiori ai 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
- verificare, anche per il tramite dei UOS, per le aree denominate in premessa, ovvero dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l'affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
- verificare anche direttamente (sia per i lavoratori autonomi, che per gli appaltatori) il rispetto della normativa vigente in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;

- informare anche direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro e il delegato di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l'autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente sub-delega.

L'elencazione delle materie delegate sopra proposta non deve essere ritenuta esaustiva e, pertanto, il sub-delegato dovrà provvedere a che venga adempiuto ogni obbligo in materia ambientale previsto dalla legislazione vigente (internazionale, nazionale e regionale) attualmente sussistente in capo al delegante, e ciò con piena responsabilità.

* * *

La dott.ssa Ivana Santi ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare la presente sub-delega di funzione viene conferito espressamente dal delegato di funzioni alla dott.ssa Ivana Santi un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a 50.000/00 (cinquantamila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al Delegato del Datore di Lavoro ed al Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al delegato, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 10.000/00 (diecimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al delegato.

Resta inteso che il sub-delegato dovrà informare il datore di Lavoro e il delegato di funzioni sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di sub-delega.

La dott.ssa Ivana Santi dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le sub-deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederà, in tempi rapidi, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti, ovvero

ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II del D. Lgs. 81/2008.

Milano, 13/05/2022

Il sub-delegato di Funzioni

Dott.ssa Ivana Santi

(per espressa accettazione)

Ivana Santi

Il delegato

dott. Pierluigi Rossi

Pierluigi Rossi

SUB-DELEGA DI FUNZIONI

Ai sensi dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008

per le aree denominate "UOC RSA, RIABILITAZIONE ALZHEIMER E DEMENZE"

Il sottoscritto dott. Pierluigi Rossi, quale delegato di funzioni ex art. 16 cco. I e II d.lgs. 81/08, previa intesa con il Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio,

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è "il soggetto titolare del rapporto di lavoro";
- l'art. 16 co. I) che stabilisce che "La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa";
- l'art. 16 co. III bis in base al quale il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 16.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro e del Delegato di Funzione, di uno o più Sub-Delegato/i di Funzioni della sicurezza, attribuendo tale ruolo anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno dell'organizzazione aziendale, organizzazione, gestione, controllo e di spesa, tenuto altresì conto delle diverse funzioni referenti in ambito sanitario e delle dislocate unità;

Per tutto quanto su esposto, il delegato di funzioni,

NOMINA

La dott.ssa **Ivana Santi**, nata a Milano il 8 marzo 1960, C.F. SNTVNI60C48F205Y, con la mansione di Capo UOC, quale

Sub-Delegato di funzione

per la figura sanitaria e la rispettiva unità, da intendersi anche quale complesso di reparti (UOS)

per le aree denominate "UOC RSA, RIABILITAZIONE ALZHEIMER E DEMENZE"

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008)

La nomina si rende necessaria in virtù della opportunità di effettuare un controllo serrato in materia di Sicurezza per il ruolo dal medesimo assunto, nonché detta sub-delega si rende opportuna in ragione delle competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito la dott.ssa Ivana Santi quale capo UOC, che dovrà attuare – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro e del delegato di Funzioni esercitando, autonomamente, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa (ridotti rispetto a quelli del delegato di Funzione), ciò con specifico riferimento alla verifica ed applicazione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia.

In particolare, il sub-delegato di funzione dovrà, in virtù dei poteri conferiti dall'art. 16 ed in applicazione degli obblighi di cui all'art. 18 d.lgs. 81/2008, nei confronti dei lavoratori deve:

- coordinare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, per l'individuazione di un congruo numero di addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio;
- collaborare con i capi UOS, per le aree denominate in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Preposti così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- collaborare con i capi UOS, per le aree denominate in premessa, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Dirigenti per la Sicurezza così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- supportare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, nonché i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, nell'attività di verifica, anche preventiva, della compatibilità dei lavoratori (ex art. 2, lett. a) ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, sentiti se del caso i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, che i lavoratori siano dotati ed utilizzino correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione, valutando, se necessario, l'implementazione degli stessi ascoltato il RSPP e il Medico Competente;
- verificare che i capi UOS, per le aree denominate in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un

- rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento;
- vigilare affinché i capi UOS, per le aree denominate in premessa, con il contributo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, facciano rispettare correttamente ai lavoratori le disposizioni di legge nonché i protocolli, le procedure ed istruzioni aziendali in ambito sicurezza sul lavoro;
 - garantire che i capi UOS, per le aree denominate in premessa, diano evidenza che i lavoratori si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria. Tale evidenza potrà intervenire anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti del luogo di lavoro ove il lavoratore interessato svolge le proprie mansioni;
 - favorire la comunicazione, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, dei Dirigenti e dei Preposti, agli uffici competenti, la tempestiva comunicazione al Medico Competente circa la cessazione del rapporto di lavoro;
 - verificare che i capi UOS, per le aree denominate in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, facciano rispettare l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
 - informare, tempestivamente, per parola dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, sotto la piena vigilanza dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, i lavoratori esposti a pericolo grave circa il rischio stesso;
 - verificare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, e con il supporto operativo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
 - richiedere ai capi UOS, per le aree denominate in premessa, di impedire ai lavoratori, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
 - sensibilizzare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, affinché favoriscano il confronto tra lavoratori e RLS;
 - vigilare, anche per il tramite dei capi UOS, che ciascuna attività in appalto venga svolta nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza;
 - consultare, ad esigenza, gli RLS;
 - verificare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e

- primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge olt. corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
- partecipare, se invitati, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, a riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08 ovvero a qualsivoglia riunione di coordinamento in ambito sicurezza;
 - contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i capi UOS;
 - richiedere ai capi UOS, per le aree denominate in premessa, anche su comunicazione dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto preventivamente, il giudizio di idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;
 - garantire, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
 - supportare il capo Dipartimento, già delegato di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08, nella sorveglianza delle attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08 che intervengono all'interno della struttura sanitaria affinché si verifichi il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza oltre alle altre figure previste nel rispetto del citato Titolo IV;
 - segnalare, su indicazione dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, agli uffici competenti eventuali condotte poste in essere dai lavoratori che violino le disposizioni in ambito di sicurezza e salute sul lavoro, affinché si valuti l'opportunità di intraprendere le iniziative disciplinari;
 - richiedere e trasferire ai capi Dipartimento, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed istruzioni, anche operative, sentito comunque il RSPP, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
 - coadiuvarsi con l'ufficio tecnico affinché il sub-delegato sia informato di qualsivoglia intervento strutturale e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali utilizzando, se del caso, il potere di spesa assegnato, coordinandosi anche con il capo Dipartimento;

- vigilare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, e con il supporto di Dirigenti e Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, gli impiantisti e i manutentori inclusi, osservino le norme vigenti e le disposizioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;
- ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti - all'acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza, informando il delegato di funzione;
- organizzare, sentito il Datore di Lavoro, il delegato, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), oltre che i capi UOS, per gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
- sensibilizzare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, nella verifica che nei termini superiori ai 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
- verificare, anche per il tramite dei UOS, per le aree denominate in premessa, ovvero dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l'affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
- verificare anche direttamente (sia per i lavoratori autonomi, che per gli appaltatori) il rispetto della normativa vigente in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;
- informare anche direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro e il delegato di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l'autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente sub-delega.

L'elencazione delle materie delegate sopra proposta non deve essere ritenuta esaustiva e, pertanto, il delegato dovrà provvedere a che venga adempiuto ogni obbligo in materia ambientale previsto dalla legislazione vigente (internazionale, nazionale e regionale) attualmente sussistente in capo al delegante, e ciò con piena responsabilità.

* * *

La dott.ssa **Ivana Santi** ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare la presente sub-delega di funzione viene conferito espressamente dal delegato di funzioni alla dott.ssa **Ivana Santi** un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a 50.000/00 (cinquantamila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al Delegato del Datore di Lavoro ed al Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al delegato, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 10.000/00 (diecimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al delegato.

Resta inteso che:

- Il sub-delegato dovrà informare il datore di Lavoro e il delegato di funzioni sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di sub-delega.

La dott.ssa Ivana Santi dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le sub-deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederà, in tempi rapidi, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti, ovvero

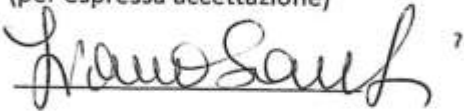
ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II del D. Lgs. 81/2008.

Milano, _____ 2022

Il sub-delegato di Funzioni

Dott.ssa Ivana Santi

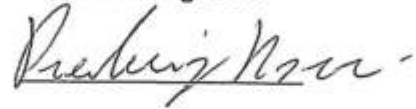
(per espressa accettazione)



Dott.ssa Ivana Santi
Cod. Fisc. SNT VNI 60C48 F205Y
Spec. in Geriatria e Gerontologia
DIRETTORE U.O.C.
RSA E CURE INTERMEDIE FRISIA

Il delegato

dott. Pierluigi Rossi



Letto e accettato il 04/04/2022



A.S.P. Istituti Milanesi Martinotti e Stelline
e Pio Albergo Trivulzio
Il Direttore del Dipartimento Socio-Sanitario
Dott. Pierluigi Rossi

SUB-DELEGA DI FUNZIONI

Ai sensi dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008

per la UOC "Geriatría e Cure Intermedie ad indirizzo Cardiologico e Pneumologico"

Il sottoscritto dott. Pierluigi Rossi, quale delegato di funzioni ex art. 16 cco. I e II d.lgs. 81/08, previa intesa con il Datore di Lavoro ex art. 2 lett. b) d.lgs. 81/08, degli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio,

Visto il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente:

- l'art. 2 lett. b) dove si specifica che il Datore di Lavoro è "il soggetto titolare del rapporto di lavoro";
- l'art. 16 co. I) che stabilisce che "La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa";
- l'art. 16 co. III bis in base al quale il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il Datore di lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 16.

Evidenziato che:

- il dettato normativo esprime il proprio consenso all'individuazione, da parte del Datore di Lavoro e del Delegato di Funzione, di uno o più Sub-Delegato/i di Funzioni della sicurezza, attribuendo tale ruolo anche in considerazione delle competenze effettivamente ricoperte all'interno dell'organizzazione aziendale, organizzazione, gestione, controllo e di spesa, tenuto altresì conto delle diverse funzioni referenti in ambito sanitario e delle dislocate unità;

Per tutto quanto su esposto, il delegato di funzioni,

NOMINA

Il prof. **Marco Froidi**, nato a Milano il 1 agosto 1955, C.F. FRLMRC55M01F205L, con la mansione di Capo UOC, quale

Sub-Delegato di funzione

per la figura sanitaria e la rispettiva unità, da intendersi anche quale complesso di reparti (UOS)

per le aree denominate "UOC Geriatría ad indirizzo Cardiologico e Pneumologico"

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 co. III bis d.lgs. 81/2008)

La nomina si rende necessaria in virtù della opportunità di effettuare un controllo serrato in materia di Sicurezza per il ruolo dal medesimo assunto, nonché detta sub-delega si rende opportuna in ragione delle competenze tecnico-professionali, dell'esperienza e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito al prof. **Marco Foldi** quale capo UOC, che dovrà attuare – anche di fatto – le direttive del Datore di Lavoro e del delegato di Funzioni esercitando, autonomamente, poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa (ridotti rispetto a quelli del delegato di Funzione), ciò con specifico riferimento alla verifica ed applicazione del sistema Sicurezza, da intendersi nella sua accezione più ampia.

In particolare, il sub-delegato di funzione dovrà, in virtù dei poteri conferiti dall'art. 16 ed in applicazione degli obblighi di cui all'art. 18 d.lgs. 81/2008, nei confronti dei lavoratori deve:

- coordinare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, per l'individuazione di un congruo numero di addetti delle squadre di emergenza di primo soccorso e antincendio;
- collaborare con i capi UOS, per le aree denominate in premessa, coinvolgendo i Dirigenti per la Sicurezza, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Preposti così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- collaborare con i capi UOS, per le aree denominate in premessa, affinché vengano individuati – nell'area oggetto di vigilanza – un numero adeguato di Dirigenti per la Sicurezza così da formalizzarne il ruolo e favorire il percorso formativo nel pieno rispetto dell'applicazione della Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215;
- supportare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, nonché i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, nell'attività di verifica, anche preventiva, della compatibilità dei lavoratori (ex art. 2, lett. a) ai compiti agli stessi affidati, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, sentiti se del caso i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, che i lavoratori siano dotati ed utilizzino correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione, valutando, se necessario, l'implementazione degli stessi ascoltato il RSPP e il Medico Competente;
- verificare che i capi UOS, per le aree denominate in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, garantiscano l'accesso ai luoghi e alle zone, ovvero alle mansioni, che espongono i lavoratori ad un

rischio grave e specifico esclusivamente a quei lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento;

- vigilare affinché i capi UOS, per le aree denominate in premessa, con il contributo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, facciano rispettare correttamente ai lavoratori le disposizioni di legge nonché i protocolli, le procedure ed istruzioni aziendali in ambito sicurezza sul lavoro;
- garantire che i capi UOS, per le aree denominate in premessa, diano evidenza che i lavoratori si rechino alle visite mediche nel rispetto del piano e della sorveglianza sanitaria. Tale evidenza potrà intervenire anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti del luogo di lavoro ove il lavoratore interessato svolge le proprie mansioni;
- favorire la comunicazione, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, dei Dirigenti e dei Preposti, agli uffici competenti, la tempestiva comunicazione al Medico Competente circa la cessazione del rapporto di lavoro;
- verificare che i capi UOS, per le aree denominate in premessa, i Dirigenti per la Sicurezza e i Preposti, facciano rispettare l'applicazione delle misure adottate per il controllo delle situazioni di rischio;
- informare, tempestivamente, per parola dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, sotto la piena vigilanza dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, i lavoratori esposti a pericolo grave circa il rischio stesso;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, e con il supporto operativo dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che i lavoratori abbiano concluso, positivamente, i percorsi informativi, formativi e di addestramento (ove previsto);
- richiedere ai capi UOS, per le aree denominate in premessa, di impedire ai lavoratori, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, di riprendere la loro attività in una situazione di presenza di rischio per la propria salute;
- sensibilizzare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, affinché favoriscano il confronto tra lavoratori e RLS;
- vigilare, anche per il tramite dei capi UOS, che ciascuna attività in appalto venga svolta nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza;
- consultare, ad esigenza, gli RLS;
- verificare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, l'efficienza dei dispositivi di emergenza, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo dispositivi antincendio e

- primo soccorso, curandone, anche per il tramite dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, la corrispondenza – anche a livello contenutistico – del presidio alle disposizioni di legge oltre che il corretto funzionamento (es. porte di emergenza ed estintori);
- partecipare, se invitati, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, alla riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08 ovvero a qualsivoglia riunione di coordinamento in ambito sicurezza;
 - contribuire, con il SPP, fattivamente all'aggiornamento di qualsivoglia misura di prevenzione anche in riferimento ai mutamenti organizzativi e alle diverse classi di rischio, coinvolgendo, per l'implementazione di tali misure, i capi UOS;
 - richiedere ai capi UOS, per le aree denominate in premessa, anche su comunicazione dei Dirigenti per la Sicurezza e dei Preposti, che nel cambio di mansione del lavoratore sia intervenuto, preventivamente, il giudizio di idoneità del Medico Competente ed assolto, eventualmente, l'integrazione al piano formativo, informativo e di addestramento;
 - garantire, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, la diffusione e la comprensione e, dunque, l'attuazione del Piano di Emergenza;
 - supportare il capo Dipartimento, già delegato di funzione ex art. 16 d.lgs. 81/08, nella sorveglianza delle attività soggette al Titolo IV d.lgs. 81/08 che intervengono all'interno della struttura sanitaria affinché si verifichi il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/08, vigilando e segnalando, anche per il tramite di Dirigenti e Preposti, comportamenti anomali in palese violazione dei principi di salute e sicurezza coinvolgendo se del caso il RSPP per le attività di propria competenza oltre alle altre figure previste nel rispetto del citato Titolo IV;
 - segnalare, su indicazione dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, agli uffici competenti eventuali condotte poste in essere dai lavoratori che violino le disposizioni in ambito di sicurezza e salute sul lavoro, affinché si valuti l'opportunità di intraprendere le iniziative disciplinari;
 - richiedere e trasferire ai capi Dipartimento, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, qualsivoglia indicazione utile a predisporre protocolli, procedure ed istruzioni, anche operative, sentito comunque il RSPP, utili ad attenuare il profilo di rischio legato al luogo di lavoro e alla mansione;
 - coadiuvarsi con l'ufficio tecnico affinché il sub-delegato sia informato di qualsivoglia intervento strutturale e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali utilizzando, se del caso, il potere di spesa assegnato, coordinandosi anche con il capo Dipartimento;

- vigilare, anche per il tramite dei capi UOS, per le aree denominate in premessa, e con il supporto di Dirigenti e Preposti, ai sensi degli artt. 19-25 d.lgs. 81/08, affinché tutti i lavoratori, gli impiantisti e i manutentori inclusi, osservino le norme vigenti e le disposizioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché adottino tutte le misure più appropriate al fine di eliminare, o quantomeno ridurre, tutti i rischi presenti nel sito;
- ove persista la situazione di rischio, provvedere – nei limiti di spesa ad esso conferiti - all'acquisto, modifica, manutenzione e riparazione o eventuale sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature di lavoro, mezzi di sollevamento, materiali destinati alle opere di prevenzione e quanto di altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- contribuire a fornire al SPP ed al Medico Competente informazioni circa la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive, nonché la descrizione degli impianti e dei processi produttivi ed i provvedimenti adottati dagli Organismi di Vigilanza, informando il delegato di funzione;
- organizzare, sentito il Datore di Lavoro, il delegato, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), oltre che i capi UOS, per gli interventi da assumere, le misure da adottare e programmi di miglioramento da effettuare definendo, altresì, i criteri, le modalità e la tempistica delle prove di evacuazione;
- sensibilizzare i capi UOS, per le aree denominate in premessa, nella verifica che nei termini superiori ai 60 giorni di malattia/infortunio il lavoratore sia stato sottoposto ad idonea visita medica prima della ripresa delle proprie attività;
- verificare, anche per il tramite dei UOS, per le aree denominate in premessa, ovvero dei Dirigenti e dei Preposti, che siano garantite l'affissione della cartellonistica di sicurezza, le planimetrie di emergenza, il corretto posizionamento degli impianti di spegnimento e la completezza delle cassette di Primo Soccorso;
- verificare anche direttamente (sia per i lavoratori autonomi, che per gli appaltatori) il rispetto della normativa vigente in materia di Agenti Biologici, Rumore ed Amianto, Prevenzione Incendi nella accezione e nelle norme più ampie e di riferimento, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, impianti, macchine ed attrezzature;
- informare anche direttamente, senza ritardo, il Datore di Lavoro e il delegato di qualsivoglia iniziativa intrapresa in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro e richiederne l'autorizzazione espressa per interventi urgenti superiori ai limiti di spesa indicati nella presente sub-delega.

L'elencazione delle materie delegate sopra proposta non deve essere ritenuta esaustiva e, pertanto, il sub-delegato dovrà provvedere a che venga adempiuto ogni obbligo in materia ambientale previsto dalla legislazione vigente (internazionale, nazionale e regionale) attualmente sussistente in capo al delegante, e ciò con piena responsabilità.

* * *

Il prof. **Marco Froidi** ha ricevuto, altresì, idonea e specifica formazione in materia, anche nel rispetto dell'art. 37 c. VII d.lgs. 81/08, nella quale sono stati trattati i contenuti circa i principali soggetti coinvolti ed i loro obblighi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i criteri di individuazione dei fattori di rischio, la valutazione del rischio e la individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Al fine di perfezionare la presente sub-delega di funzione viene conferito espressamente dal delegato di funzioni al prof. **Marco Froidi** un potere di spesa a firma singola e, pertanto, potrà disporre interventi con un limite di spesa pari a 50.000/00 (cinquantamila/00) euro anno, il cui impiego dovrà essere rendicontato semestralmente al Delegato del Datore di Lavoro ed al Datore di Lavoro; nel caso in cui tale importo risultasse carente, ne dovrà dare immediata comunicazione al delegato, chiedendone l'adeguamento, ovvero un intervento diretto di questo ultimo.

Nel caso di emergenze potrà eccedere il suddetto limite fino a un massimale di 10.000/00 (diecimila/00) euro, dandone immediata comunicazione al delegato.

Resta inteso che:

- Il sub-delegato dovrà informare il datore di Lavoro e il delegato di funzioni sul proprio operato, così da consentirgli l'attività di verifica sull'adempimento dell'incarico, provvedendo a trasmettere annualmente una relazione scritta circa l'adempimento delle funzioni oggetto di sub-delega.

Il prof. Marco Froidi dichiara di accettare espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, le sub-deleghe su indicate e meglio specificate avendole comprese nel dettaglio.

L'ASP Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio provvederà, in tempi rapidi, dalla sottoscrizione della presente delega, quale accettazione, alla diffusione all'interno delle proprie sedi per il tramite di comunicazione *intranet/internet* ovvero affissione dell'estratto di detta delega nella bacheca dipendenti, ovvero

ogni altra forma di diffusione tale da garantire la pubblicità, così da assolvere compiutamente gli obblighi di Legge previsti in tema di pubblicità dall'art. 16 co. II del D. Lgs. 81/2008.

Milano, 1/3/ 2022

Il sub-delegato di Funzioni

Prof. Marco Froidi

(per espressa accettazione)



Il delegato

dott. Pierluigi Rossi

